



Umbria. PSR 2014/2020. Misura 2.1.1. Finanziamento a fondo perduto pari all'80% per sostenere le aziende agricole ad avvalersi dei servizi di consulenza. Annualità 2021.

Con Open puoi trovare in un solo portale tutte le informazioni relative a bandi e incentivi fiscali nazionali e di ogni Regione.

Risparmia tempo e dedicati al tuo business!



+ Open

OBIETTIVO

Sostenere la fornitura di servizi di consulenza a favore degli agricoltori.
Dotazione finanziaria: euro 1.499.700,00.

SCADENZE

A seguito della proroga le domande possono essere inviate fino al 30/11/2021.

SOGGETTI BENEFICIARI

Beneficiari del sostegno sono i seguenti soggetti pubblici o privati fornitori dei servizi di consulenza riconosciuti idonei in base alle procedure di selezione attivate dalla Regione:

- organismi prestatori dei servizi di consulenza, riconosciuti dalla Regione Umbria;
- altri soggetti che, a seguito della richiesta di riconoscimento presentata congiuntamente alla domanda di sostegno al presente Avviso, siano riconosciuti da parte della Regione Umbria quali organismi prestatori dei servizi di consulenza, sulla base dei requisiti indicati dal presente bando.

Destinatari dei servizi di consulenza, sono le aziende agricole (codice ATECO 01) con sede legale in Umbria o, se con sede legale fuori dal territorio della regione Umbria, con almeno una UTE (Unità tecnico-economica) aperta presso le CCIAA di Perugia o Terni. I destinatari devono essere in possesso del fascicolo aziendale.

Ai fini della demarcazione tra la consulenza finanziata a valere sul PSR e quella prevista nell'ambito delle OCM, le aziende aderenti ai programmi operativi predisposti dalle Associazioni o Organizzazioni di produttori (AOP/OP) Olio di oliva, Ortofrutta, Miele sono escluse dai servizi di consulenza per materie attinenti alle misure previste nei programmi operativi delle AOP/OP di appartenenza.

SPESE AMMISSIBILI

In relazione alle priorità e alle Focus Area del PSR per l'Umbria 2014-2020, i servizi di consulenza potranno prevedere la trattazione delle seguenti tematiche:

- obblighi a livello aziendale derivanti dai criteri di gestione obbligatori e/o dalle buone condizioni agronomiche e ambientali; la consulenza deve essere incentrata sulle norme di nuova introduzione salvo che per le aziende di nuovo insediamento che non abbiano ancora percepito aiuti o contributi comunitari;
- rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o delle norme di sicurezza connesse all'azienda;
- pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente e mantenimento della superficie agricola;
- rispetto dei requisiti definiti dagli Stati Membri;
- rispetto dei principi generali della difesa integrata;
- valutazione dell'incidenza dei fattori ambientali sul ciclo vegetativo delle colture e sullo sviluppo di malattie parassitarie finalizzata ad una migliore gestione delle risorse idriche, inclusa la gestione di fertilizzanti e pesticidi (rete agrometeorologica);
- valutazione delle performance economiche e ambientali dell'azienda finalizzata allo sviluppo sostenibile dell'impresa in una logica di maggiore competitività anche promuovendo la conversione o la diversificazione delle attività economiche;
- consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta.

Sono ammissibili i costi per l'erogazione di ciascun servizio (tipologia) di consulenza, riconducibili alle seguenti tre categorie:

- 1) remunerazione del consulente;
- 2) spese di viaggio;
- 3) spese generali: insieme dei costi indiretti, ovvero non attribuibili al singolo servizio di consulenza. Rientrano in questa categoria le attività di coordinamento e amministrazione, le spese di manutenzione dei locali, gli affitti, ecc.

Il tasso di sostegno è fissato nella misura dell'80% della spesa ammissibile (IVA esclusa) calcolata sulla base del costo unitario standard (54,00 €/ora).

Il contributo per la singola tipologia di consulenza, si differenzia in base alla complessità dei contenuti e alla relativa durata.

Ciascuna azienda può beneficiare di più tipologie di servizio, purchè erogate dal medesimo organismo di consulenza, entro il limite massimo di € 3.456,00 di contributo, corrispondenti ad un numero di 10 blocchi da 8 ore, per una spesa totale di € 4.320,00 (IVA esclusa).

Qualora l'azienda destinataria dei servizi risulti presente in più di un programma, si riterrà valida l'adesione sottoscritta per prima.

Ciascuna domanda di sostegno può accedere ad un contributo massimo di € 300.000,00 a fronte di una spesa massima ammissibile pari ad € 375.000,00.

TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE



Per info e collaborazioni:

**+ 39 011 6970046
ask@opentorino.it**

+ Open